



UN PICCOLO GRANDE AMORE

di Paola Cerana



Come ogni mattina, anche oggi non vorrei svegliarmi. Mi piace crogiolarmi nel tepore del letto e gustare le ultime briciole di sogni, prima che la realtà prenda definitivamente il sopravvento. Sono impetuosa, irruenta, è vero, ma ho imparato a gustare anche il piacere dell'attesa. Così, anche se sono già cosciente e pronta per alzarmi, indugio ancora un po' e aspetto ad occhi chiusi che lui torni da me dopo essersi preparato il suo solito caffè. Sì, perché come ogni mattina, anche oggi verrà a darmi il buongiorno, con i miei biscottini preferiti e con le sue carezze, così care, così calde che vorrei non smettesse mai. E' così che, anche dopo il risveglio, la realtà resta un bellissimo sogno!

Ci dev'essere il sole oggi. Lo intuisco dal canto degli uccelli, che cinguettano in maniera più animata quando è sereno, come se si sentissero più allegri, raggianti. Lo percepisco anche dall'aria che penetra attraverso la finestra schiusa e già assaporo la gioia di andare a passeggiare insieme, più tardi, nella campagna tra i profumi di primavera, l'odore d'erba tagliata e di terra ancora umida di notte. Ma non voglio fargli fretta, aspetterò che sia lui a decidere, come sempre. La nostra è una relazione speciale, unica, esclusiva. Un rapporto fatto soprattutto di vibrazioni, di tacite intese e sguardi eloquenti. Quando due anime comunicano così intensamente, le parole sono superflue.

Eccolo, finalmente! Sento che apre la porta, entra nella stanza e in silenzio si avvicina. Non mi volto. Mi piace farmi guardare mentre mi crede ancora addormentata. Ascolto il suo passo, indossa già le scarpe, probabilmente anche la giacca, forse è già pronto per uscire. Si siede sul bordo del letto accanto a me e sento il suo respiro caldo, che sa ancora di caffè. Mi tocca. Le sue mani sono grandi e scorrono lente sulla mia pelle, scivolando sulla nuca, dietro le orecchie ... oddio, quanto amo le carezze dietro le orecchie! E poi ... poi scendono morbide lungo il mio collo, a stento soffoco il piacere che divampa ma non posso trattenere un fremito e con un sospiro mi stringo al suo corpo, per assorbire meglio il caldo contatto.

Lui sa che mi piace e continua a stuzzicarmi, solleticando tutti i miei sensi. Le sue mani vanno sempre più giù, lungo la schiena, verso l'addome che non riesce a nascondere un brivido di piacere. Sono impaziente, è vero, non ce la faccio più, vorrei di più. sento il mio cuore battere forte, sempre più forte ... lui se ne accorge, appoggia una mano sopra il mio petto e resta in ascolto.

"Buongiorno piccola!" Oh, la sua voce è musica, la più dolce delle carezze e mi scuote tutta. Con le sue parole sa rendermi incredibilmente docile, mansueta, pronta a tutto. Mi giro piano, aderendo contro il suo fianco ... apro gli occhi e finalmente lo vedo, che mi osserva con un sorriso complice e invitante. Com'è bello! Che buon odore ha la sua pelle! Avvicina una mano alla mia bocca, mentre con l'altra continua ad accarezzarmi la pancia, in un crescendo di piacere. Sono sua, mi sento perdutoamente sua! Il suo odore m'inebria ... vorrei fondermi con lui, diventare parte del suo essere. D'istinto la mia lingua scivola tra le sue dita che non si sottraggono a quel primitivo gesto d'affetto e lui ride. Lo so ... lo so che gli piace farsi leccare ... e io lo faccio, piano, delicatamente, come lui vuole! Adoro sentire il suo sapore di maschio, è così eccitante! E non è facile per me fermarmi, controllare i miei impulsi, capire quando esagero, anticipare i suoi desideri senza pretendere di più ... Lo amo così tanto! Non sarò mai di nessun altro!

Ecco, adesso lui affretta le carezze, come sempre, che si fanno più brusche e impetuose. Sta per dirmi qualcosa e io resto così, trattenendo in bocca il suo sapore, ferma, immobile, in attesa delle sue parole, quelle che più desidero sentirmi dire. Improvvisamente lui s'alza e dall'alto mi guarda, sapendo bene quello che voglio.

"Su piccola, vieni con me!"

Oh, come amo queste parole! E' questo l'invito che aspettavo! Il mio corpo scatta eccitato come una saetta e in un guizzo son già pronta! Oplà! Balzo in piedi obbediente, scrollo di dosso con vigore i sogni, trattenendo solo le cose vere, le coccole affettuose, le parole dolci e il buon sapore di lui. Cosa c'è di più bello al mondo per una cagnolina dell'essere amati dal proprio padrone? Così fremente, salto giù dal letto e, scodinzolando di felicità, corro verso di lui che mi incita, con un biscotto in mano e il guinzaglio nell'altra, ad accompagnarlo nella consueta passeggiata mattutina! Abbaio di gioia, guaisco di piacere e saltello su due zampe per far festa, scivolando goffamente sul pavimento troppo liscio per i miei

polpastrelli canini. La coda impazzita sbatte vigorosamente contro tutto, contro i mobili, il letto, contro le sue gambe ma non sento male, non sento più niente, solo un'incontenibile esplosione di pazza gioia!

... *grazie, grazie ...sono così felice* ... gli comunico con uno sguardo riconoscente divorando il delizioso biscotto, mentre lui, il mio padrone, s'infila la giacca e apre la porta sulla campagna assolata, per cominciare un'altra bella giornata insieme a me!

A proposito, sono una cucciola di Cane Corso e discendo dai fieri molossi dell'antica Roma. Sono intelligente, coraggiosa, leale, protettiva, fedele e, naturalmente, molto modesta! Il mio padrone mi chiama affettuosamente Messalina, chissà perché ... e sta scritto anche sul bel collare che mi ha regalato al mio quarto compleme. Questo strano nome è simpatico e non mi dispiace, anche se, com'è noto, ogni cane ha un suo nome segreto, dal significato misterioso, che solo noi conosciamo e che non può essere assolutamente rivelato agli umani. Eh sì, ognuno ha i suoi segreti! In compenso, posso mostrare a tutti una fotografia che il mio padrone mi ha scattato qualche giorno fa, durante una delle nostre passeggiate al parco. Sono in compagnia di una bellissima ragazza che mi piace e che, mi sa tanto, piace molto anche al mio padrone e adesso, con un pizzico di gelosia, mi domando ... chi sarà la più bella tra noi due?



Un amore di cane!

P.S. Dedicato a tutti coloro che hanno un cane ma, soprattutto, a chi non ce l'ha, perché, come ha scritto Schopenhauer, *“Chi non ha mai posseduto un cane, non può sapere cosa significhi essere amato.”*